

L'AUTO CORRE PIÙ VELOCE

PRIMO PIANO

La discoteca si trasforma

ABITARE

Casa con vista su Torino

ARREDARE

Novità in bagno e per il contract

ARCHITETTURA

Matali Crasset disegna per i piccioni

ULTIM'ORA

Maison&Objet sfida Macef

CARS GATHER SPEED

SPOTLIGHT ON

The transformation of the discotheque

LIFESTYLES

A house with a view over Turin

FURNITURE

Bathrooms and the contract industry

ARCHITECTURE

Matali Crasset designs for pigeons

LAST MINUTE

Maison&Objet and Macef square off





MUTAZIONI DI RITMO

TIME TO CHANGE THE MUSIC

VINCENZO PAGANO / foto BEATRICE PEDICONI
project LUCA BRAGUGLIA and DOMINIQUE RÉTHANS

Cambia la norma, muta il ritmo. Una discoteca oltretutto, a Roma, non può più accogliere nel grande ambiente ipogeo generazioni cresciute a suon di disco dance e techno. C'è da soddisfare la grande richiesta della clientela suonando note diverse. Luca Braguglia, architetto, apre uno spartito diverso. Così nasce una disco-lounge per accontentare ventenni e quarantenni che non disdegnano di scendere underground alla ricerca di un happening. La vecchia discoteca cambia filosofia, ma deve adeguare quella nuova alla lunghezza quasi serpentiforme del suo sviluppo in pianta. E assicurare la possibilità di bere un aperitivo ascoltando musica. La soluzione è affidata ad un segno unificatore che guidi l'avventore attraverso i singoli ambienti contigui. Si materializza così l'idea di un lungo bancone (in opera raggiunge la lunghezza di 70 metri) che ricopre funzioni aggregative, di servizio e di illuminazione. Una striscia continua che funziona anche come collegamento tra i due ingressi. Non è prevista un'entrata principale e una secondaria, ma a giorni alterni i due accessi esaltano la funzione del bancone in tutta la sua lunghezza. Il bancone si snoda lungo un intero lato del locale. Per il lato opposto (il lounge vero e proprio) è stato invece ideato un prospetto costituito da un sistema di sedute e cuscinerie in tappezzeria verde acqua sul tema del cerchio. Specchi e murales, evocando il tema della bolla e dell'acqua, contribuiscono a conferire un senso di leggerezza all'ambiente, completamente privo di finestre e di luce naturale.

New regulations, new rhythms. A discothèque beyond the Tiber in Rome is no longer allowed to use their large underground environment to accommodate the generations raised on the sound of disco and techno. The solution was to respond to their clientele's demand for a different kind of locale. Thus, the architect Luca Braguglia created an entirely different environment, a disco-lounge capable of satisfying twenty-to-forty-year-olds who don't mind going underground in search of a happening. The old discothèque not only had to change its philosophy, it had to take into account the new, almost serpentine form of the locale while providing the possibility of listening to music while enjoying a drink. The solution was entrusted to a unifying element that guides the clientele on through to the adjoining environments. Thus a long (70 metres) bar was created, a continuous strip that serves to connect the two entrances, acting as a gathering place throughout the locale and taking care of the lighting as well. Rather than having a main and a secondary entrance, the two entrances are used on alternate days, exalting the function of the long bar which travels the entire length of one side of the locale. On the opposite side are the actual lounge areas, laid out with a seating system and cushions aquamarine upholstery on the theme of the circle. Mirrors and murals evoke an underwater theme complete with bubbles, making the environment feel light and airy, despite the lack of windows and natural lighting.
(bar bar - Via Ovidio, 17 - Roma)





Il bancone è completamente costruito in opera in tecnologia mista.

La struttura portante verticale è in muratura mentre la parte superiore è realizzata in profilati di ferro naturale di sezione quadrata da un centimetro tamponata superiormente e lateralmente da un lexan semitrasparente che consente di diffondere la luce proveniente dal fil-lumière posizionato al suo interno. Alle spalle del bancone si apre la rastrelliera, anch'essa realizzata in ferro, tamponata in maniera randomica da lastre di specchio oppure da schermi diffusori di luce indiretta. Gli espositori svolgono anche una più marcata funzione di promozione dei diversi prodotti. Così, la sala principale è dedicata alla vodka, le altre a cocktail piuttosto che a vini, liquori e caffè. Al centro è visibile uno dei tre piloni strutturali. Non è stato possibile rimuoverli e Luca Braguglia ha preferito progettare tutt'intorno una tenda retroilluminata per rendere il più possibile diafana la percezione della grande massa muraria. Il pavimento è in resina color grigio scuro, lo stesso colore scelto per il soffitto, mentre gli impianti tecnologici, lasciati a vista, celano al di sopra ulteriori corpi illuminanti.

The bar was built entirely on-site using mixed techniques. The vertical structure consists of masonry walls, while the upper part is supported by one-centimetre unfinished square iron sections. The bar is covered at the top and sides with semi-transparent sheets of Lexan, illuminated from below by means of fil-lumières. A rack behind the bar, also in iron, is randomly filled in with mirrors and indirect lighting screens. The structures also serve to display and promote various products. Thus, the main lounge is devoted to vodka, and others to cocktails, wines, liqueurs or coffee. One of the three structural columns is visible at the centre. As it was not possible to remove the columns, Luca Braguglia lightened their appearance by covering the massive masonry walls with fabric-covered screens illuminated from behind. The floor is in dark grey resin, the same colour chosen for the ceiling, while the building service ducts, left exposed, hide additional luminaires.



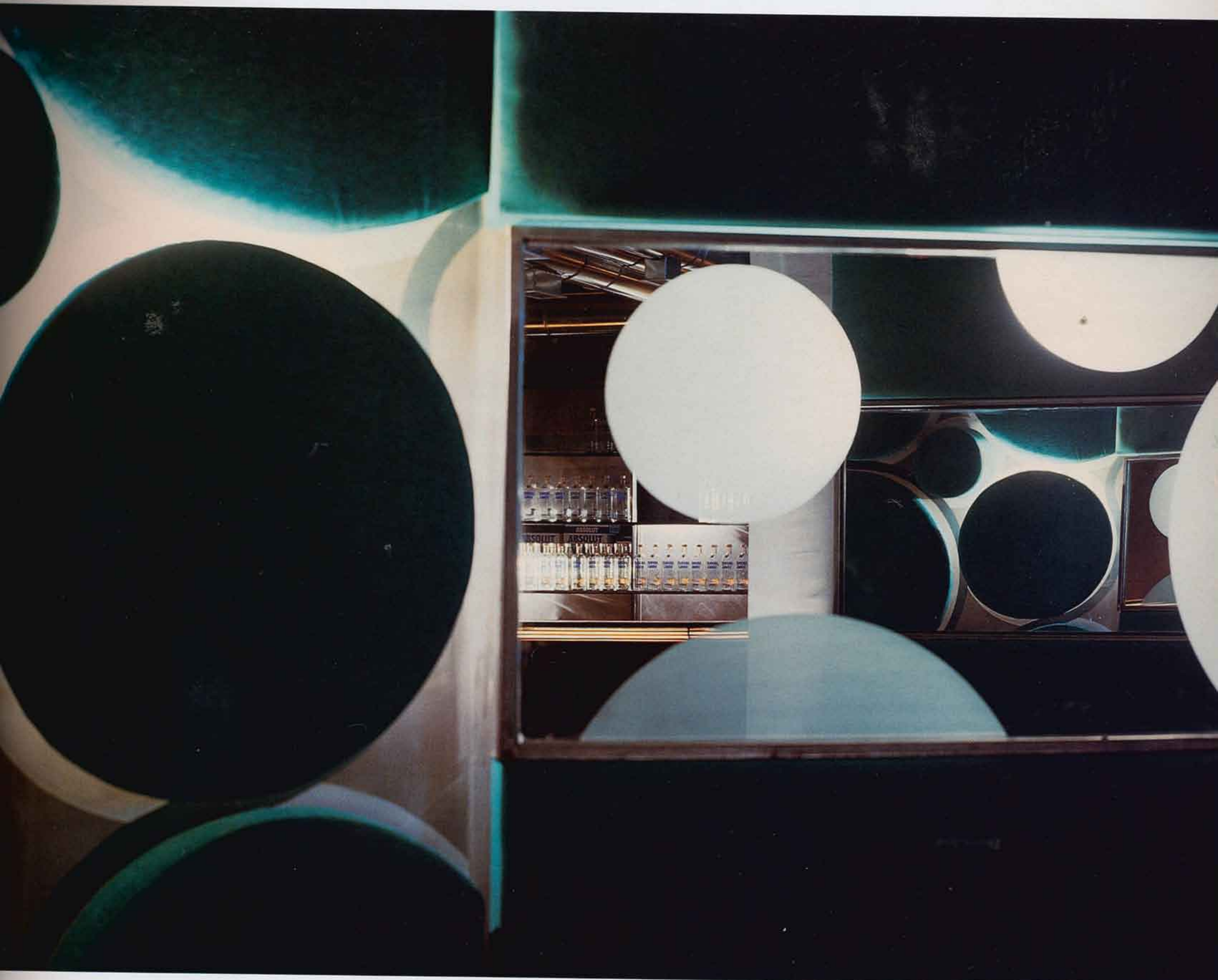
Il bar bar ha due accessi utilizzati alternativamente per incrementare i flussi all'interno del locale e per non avere zone poco "vissute". Sulla sinistra, da Via Crescenzo si entra attraverso una morbida rampa di scale separata dal locale da un filtro di tubi di ferro che lasciano

percepire un'immagine dell'ambiente sempre diversa a seconda della velocità di discesa. Allo stesso tempo questo accorgimento permette di scorgere fin dalle scale il grande murales che campeggia sul lato opposto. Sulla destra, il sistema delle scale dell'ingresso di via

Ovidio è arricchito da una parete in ardesia lungo la quale corre un rivolo d'acqua che introduce il tema del locale e crea un piacevole rumore di sottofondo. L'acqua scende a cascata in una polla e riverbera piacevoli e insoliti effetti di luce su un cristallo con il logo del bar bar.

The bar bar has two entrances which are used alternately to increase the flow within the locale, thus preventing the development of unused areas. At left, from Via Crescenzo, an easy flight of stairs leads to the entrance. The stair is separated from the locale itself by a filter in tubular steel, changing your perception of the environment depending on the speed with which you descend.

You are also offered a view of the large mural on the other side. At right, the stairway at the entrance from Via Ovidio is enriched by a slate-covered wall with a stream of water running along it, introducing the theme of the locale and creating a pleasant background noise. As the water falls into a fountain, it creates plays of light on a piece of glass with the bar bar logo.



Il tema del cerchio si sviluppa in diverse interpretazioni all'interno del bar bar. A sinistra, un cuscino retroilluminato di grande diametro sembra quasi staccarsi dalla parete per proiettare un'aurea luminosa dietro di sé. La tappezzeria verde acqua, oltre a costituire

lo schienale per le sedute, riveste le pareti. I diametri dei cuscini, volutamente diversi, contribuiscono a suggerire un'idea di movimento e di leggerezza. A destra, un divertente effetto di rimbalzo del tema dei cerchi. Uno specchio riflette

parte dei cuscini circolari posti all'altra estremità della sala, ma anche un altro specchio. In quest'ultimo l'argentatura è stata rimossa seguendo un disegno circolare che lascia fuoriuscire la luce di un apparecchio illuminante nascosto dietro la parte opaca.

The theme of the circle is developed in several interpretations within the bar bar. At left, a large cushion illuminated from behind appears to be detaching itself from the wall, projecting a luminous aura. The aquamarine upholstery decorates the walls and acts as a back for the seating. The diameters of the cushions are purposely different,

adding to the feeling of movement and lightness. At right, a fun bouncing effect on the theme of the circles. A mirror reflects some of the round cushions placed at the other end of the lounge, while some of the silver has been removed in a circular pattern in another mirror, letting light shine through from a fixture hidden behind the opaque part of the mirror.



A sinistra, l'ingresso della zona toilette. In questo spazio l'uso del ferro ha trovato la sua massima applicazione: un'intera parete è infatti realizzata in lamiera così come le porte di accesso. Un bacino, simile a quello che arricchisce l'ingresso di via Ovidio, accoglie l'acqua di una fragorosa cascata per creare un ricercato effetto di rumore e di baluginio di luce sul soffitto voltato dipinto in smalto nero.

Sotto, una parete in cristallo delimita lo spazio del bagno degli uomini da quello riservato alle donne. Il cristallo di partizione tra i due bagni, per un voluto effetto di promiscuità, è stato lasciato trasparente nella sola porzione a terra e in quella a soffitto per un'altezza di circa mezzo metro. La parte intermedia viceversa è stata satinata per garantire la necessaria

privacy da e per le porte dei wc nel bagno delle donne, nonché da e per gli orinatoi nel bagno degli uomini. L'immagine mostra una figura visibile solo parzialmente sebbene in realtà la soluzione del cristallo garantisca un piacevole effetto di ombre cinesi e, seppur nel rispetto della giusta riservatezza, permetta di mantenere anche un corretto livello di sicurezza all'interno dei bagni.



At left, the entrance to the restroom area. In this space, iron finds its maximum application: the doors and an entire wall are covered in sheet iron. A waterfall splashes noisily into a basin similar to the one at the entrance on Via Ovidio, creating flashes of light on the black enamel of the

vaulted ceiling. Below, a glass wall separates the spaces of the men's and women's restrooms. The glass partition between the two areas creates a purposely ambiguous effect. It is transparent only at the floor and ceiling levels, for a height of approximately half a meter, while the middle portion is frosted to provide privacy

towards the women's bathroom stalls and the men's urinals. The image shows a partially visible figure, with a pleasant shadow theatre effect created by the frosted glass. Privacy is respected, while at the same time the transparent portions of the glass allow proper safety levels to be maintained in the restrooms.